



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED
ISTITUZIONALI; PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE
CIVILE, RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA,
BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA

Riferimento, ai sensi dell'articolo 7, secondo comma della Legge 24 maggio 1995 n.72, sui provvedimenti adottati a seguito dell'approvazione dell'istanza d'Arengo per l'introduzione di norme che regolino l'utilizzo degli smartphone e dei social network da parte dei minori (Istanza d'Arengo n.33 del 8 ottobre 2023)

Estratto del processo verbale della seduta del 2 dicembre 2024 della I Commissione Consiliare Permanente

RIFERISCE IN MERITO IL SEGRETARIO DI STATO PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA

"L'uso e l'abuso degli strumenti tecnologici nelle mani dei nostri figli sta diventando un serio problema dal punto di vista della loro socialità, personalità e capacità di vita in situazioni di benessere. Gli istanti hanno certamente rappresentato una situazione estremamente pericolosa con una casistica abbondante che rappresenta una realtà di carattere globale e generale che ha colpito anche il nostro Paese.

Abbiamo dati che riguardano indagini, tra un campione di sentiti che vanno dagli 11 ai 17 anni, svolte dall'autorità sanitaria rispetto ai quali non vi sono pericoli solo dal punto di vista dell'abuso di alcolici o stupefacenti ma vi è anche il pericolo derivante dall'uso di questi strumenti. Sono partite delle campagne di sensibilizzazione tra l'altro promosse anche dalla Segreteria di Stato per l'Istruzione e la Cultura sebbene siano più di competenza dell'autorità sanitaria se non altro in termini di analisi e di creazione delle stesse. Continueremo ad investire anche in tutto l'anno 2025 in queste campagne che saranno portate anche all'interno delle sedi scolastiche.

Ma è stato fatto qualcosa di più: ricordo che all'inizio dell'anno scolastico ho dichiarato che mi auguravo che fosse già in vigore un divieto dell'utilizzo dello smartphone dal momento in cui lo studente entra nel plesso fino a quando esce. In alcuni ordini questa disposizione era già stata adottata, abbiamo fatto sì che diventasse una regola di carattere generale condividendola all'interno del Consiglio di Dipartimento e facendo in modo che si trasferisse ovunque. Mi fanno presente che sta avendo i suoi effetti soprattutto nel fasce più giovani.

Abbiamo pensato, anche sulla base della richiesta degli istanti, che si possa predisporre un piccolo percorso legislativo. Non abbiamo ancora lo scheletro del provvedimento, ma non lo escludo sebbene anche in questo caso con il dialogo frequente con i Dirigenti Scolastici un divieto in senso assoluto sarebbe complicato solo da pensare relativamente all'ambiente scolastico. Immaginatevi se dovessimo adottare un provvedimento di legge che lo vieta ovunque, come sostanzialmente ci fanno capire gli istanti, diventerebbe, nel mondo in cui viviamo, insostenibile anche per un fattore di sicurezza delle famiglie stesse perché in ogni caso se la tecnologia è usata correttamente è utile nel monitoraggio e nell'attenzione che rivolgiamo ai nostri figli.



**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI ED
ISTITUZIONALI; PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE
CIVILE, RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA,
BENI CULTURALI, UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA**

Ho perplessità sul fatto che sia lo Stato a dover svolgere questo difficilissimo compito perché credo che da un punto di vista culturale dobbiamo elevare tutti quanti l'attenzione anche in un corretto rapporto tra Stato e famiglia. Lo Stato può fare una parte, ma le famiglie devono fare il resto in termini educativi perché i pericoli non si muovono solo attraverso lo smartphone, ma anche all'interno delle mura di casa quando vengono utilizzate altre piattaforme rispetto alle quali logicamente lo Stato non può interferire né in termini di monitoraggio né di divieto. La volontà dello Stato, della mia Segreteria di Stato e dei Dipartimenti Scolastici è comunque quello di limitare l'utilizzo dello smartphone e degli strumenti informatici.".